

**Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti
innovativi di contrasto al disagio abitativo
PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1
PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1**

Deliberazione di Giunta Regionale n. del

Allegato 1 alla DGR

Indice

Articolo 1 – Premessa	3
Articolo 2 – Finalità	3
Articolo 3 - Fasi della procedura di selezione e attuazione delle azioni	5
Articolo 4 - Presentazione della candidatura.....	5
Articolo 5 – Potenziali beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione della candidatura. .	6
Articolo 6 – Progetti candidabili	6
Articolo 7 - Dotazione finanziaria	10
Articolo 8 - Criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione.....	10
Articolo 9 - Responsabile del procedimento	16
Articolo 10 – Cause di revoca del contributo.....	16
Articolo 11 - Disposizioni finali	17
Allegato “A”- Istanza di candidatura	
Allegato “A1”- Format Scheda tecnica operazione	
Allegato “A2”- Format Piano di Azione Locale	

Articolo 1 – Premessa

Il presente Avviso viene emanato per la presentazione e la selezione di progetti, da attuarsi nei 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) di cui all'art. 5 del presente Avviso, in favore dei Soggetti Beneficiari - ATER di Potenza e Matera e i citati Comuni ATA – finalizzati:

1. alla realizzazione di interventi di recupero di immobili ed alloggi di proprietà pubblica, al fine di potenziare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi, in linea con l'Asse 7, Obiettivo Specifico declinato 9B.9.4, azione 9B.9.4.1 del POR FESR 2014-2020, *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”*;
2. alla elaborazione e l'adozione, da parte dei Comuni ammessi a finanziamento, del *Documento programmatico contenente la propria Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo*, in linea con l'Asse 2, Obiettivo Specifico 9.7, azione 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020 – *“Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community”*.

Articolo 2 – Finalità

- 2.1** In coerenza con le previsioni del P.O. FESR 2014-2020, i progetti di cui al presente Avviso conseguono l'obiettivo di riduzione del disagio abitativo attraverso l'attuazione di un programma di ristrutturazione e riconversione del patrimonio pubblico obsoleto e non utilizzato, realizzato in chiave di miglioramento delle complessive prestazioni (funzionali, statiche, energetiche, gestionali), per immettere sul mercato un'offerta alloggiativa evoluta sia sotto il profilo tipologico-funzionale-energetico e a basso costo di gestione per gli utenti, sia funzionale a soddisfare la segmentata domanda sociale, contribuendo ad incrementare gli standard di qualità edilizia, urbana e di abitabilità.
- 2.2** L'azione 9B.9.4.1 si integra in modalità complementare alle finalità e programmi di cui alla Legge 23 maggio 2014 n. 80 *“Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”*, pertanto, verrà sviluppata attraverso:
- a) la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla

domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;

- b) la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro.

2.3 La strategia sociale sottesa all'azione 9B.9.4.1 trova cornice all'interno dei Piani di azione locale da allegare all'istanza di candidatura.

2.4 La logica di intervento vuole proporre sul territorio regionale una nuova dimensione del sostegno all'abitare, intesa come cambiamento profondo che coinvolge non solo le politiche per la casa, le pratiche dell'abitare e i processi di costruzione e trasformazione delle città e del territorio, ma anche – e soprattutto – un nuovo modello socio-culturale che tende a spostare l'attenzione dalla componente esclusivamente quantitativa/spaziale (quanti alloggi per quante famiglie) a quella tecnico-relazionale (quale servizio per quale comunità). Ne consegue che l'intervento di carattere infrastrutturale può essere parte di un disegno di contrasto al disagio abitativo solo se inserito in una strategia di innovazione sociale di cui il Comune deve farsi promotore. Gli interventi rivolti alla promozione dell'innovazione sociale, coerenti con gli orientamenti espressi dalla Commissione nel Social Investment Package, potranno essere svolti con modalità sperimentali di azione, nella logica del welfare di comunità, della produzione collettiva di beni comuni e dell'aumento del valore prodotto ad invarianza di spesa. Per sostenere la sperimentazione del nuovo modello di sostegno all'abitare, si ravvisa la coerenza e l'eleggibilità delle attività con le Azioni 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020, che saranno attivate in modo coordinato alle operazioni di cui al presente Avviso. Particolare importanza per il PO FSE Basilicata è attribuita alla sperimentazione di progetti rivolti all'utilizzo sociale del patrimonio pubblico, visto come bene comune, attraverso un'azione sistematica di ricognizione degli spazi pubblici collegata ad un piano di sviluppo di forme di socialità diffusa.

2.5 I Comuni sul cui territorio insistono gli immobili pubblici oggetto del programma di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento, dovranno procedere alla elaborazione e adozione del *Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare*, contenente: diagnosi territoriale, analisi Swot dell'Area di riferimento, la strategia di intervento, gli obiettivi generali e specifici e relativi indicatori di realizzazione e risultato, le azioni collegate, i risultati attesi, la descrizione del sistema di monitoraggio dell'impatto degli interventi, la descrizione del sistema di governance e il quadro economico con indicazione delle potenziali Fonti di finanziamento.

Il supporto economico alla realizzazione di tale attività verrà finanziato a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le modalità procedurali che verranno disposte con apposito Accordo il cui schema sarà adottato con la delibera di giunta, emessa in forma congiunta tra i Dipartimenti regionali referenti delle due azioni, indicata al successivo art. 3c. In pari sede si provvederà ad adottare anche specifiche Linee Guida per la redazione del Documento Strategico.

Articolo 3 - Fasi della procedura di selezione ed attuazione delle azioni

La procedura di selezione ed attuazione delle Azioni, di cui al presente Avviso, si articola nelle seguenti fasi:

I° FASE

- a) **Presentazione della candidatura.** I Beneficiari abilitati alla presentazione delle candidature, di cui al successivo art. 5, potranno presentare la propria istanza di candidatura, secondo le modalità definite al successivo articolo 4, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- b) **Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature** da parte dell'Ufficio "Edilizia e Opere Pubbliche" del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità o a cura di apposito Gruppo tecnico regionale;
- c) **Approvazione della graduatoria provvisoria¹, ammissione a finanziamento** delle operazioni e contestuale approvazione degli schemi di Accordo da utilizzarsi in fase II FESR e in fase II FSE, con Delibera di G.R. a firma congiunta.

II° FASE

- a) PO-FESR: Sottoscrizione dell'Accordo (tra soggetti beneficiari e Dipartimento Infrastrutture Mobilità), entro 30 giorni dalla notifica della Delibera di Giunta Regionale di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate (punto c) fase I);
- b) PO-FSE: Sottoscrizione dell'Accordo (tra il Comune ed il Dipartimento Politiche della persona) entro 30 giorni dalla notifica della Delibera di Giunta Regionale di ammissione a finanziamento (punto c) fase I);

Articolo 4 - Presentazione della candidatura

- 4.1 L'istanza di candidatura (All. "A") deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma informatica "Centrale Bandi" disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata all'indirizzo www.regione.basilicata.it - Sezione "Avvisi e Bandi"².

¹ La graduatoria definitiva sarà approvata in sede di presa d'atto del progetto esecutivo, a seguito di accertamento connesso agli adempimenti della disciplina in materia di aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE (9380) di cui all'art.6.3.

² All'interno della sezione "Centrale Bandi" saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e l'inoltro della candidatura telematica.

L'istanza di candidatura include la scheda dell'operazione candidata, contenente i criteri di selezione per l'autovalutazione effettuata dal soggetto proponente, e, qualora l'istanza medesima fosse corredata di progetto, sviluppato ad uno dei livelli di definizione, anche lo schema di quadro economico.

- 4.2** L'istanza di candidatura, generata on line, prima dell'invio mediante la succitata piattaforma informatica, dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente pena l'esclusione dalla procedura.
- 4.3** All'istanza di candidatura (all. A) dovrà essere allegato tramite funzione di *uploading* della piattaforma:
- a) Scheda tecnica operazione, con cronoprogramma attività, secondo il format all. A1;
 - b) Piano di Azione Locale (PAL) secondo il format all. A2;
- 4.4** Non saranno ammesse domande di partecipazione non generate e presentate attraverso la succitata piattaforma informatica.
- 4.5** Ogni Beneficiario potrà candidare più di una operazione. Ogni operazione potrà essere riferita ad edifici di edilizia residenziale pubblica, singoli o aggregati, ospitanti alloggi sfitti e/o ai singoli alloggi sfitti, ovvero ad uno o più edifici pubblici contigui da riconvertire a edilizia residenziale sociale.
- 4.6** L'istanza di candidatura (allegato "A") e i documenti di cui al precedente punto 4.3 vanno presentati per ogni operazione per la quale si intende chiedere il finanziamento.

Articolo 5 – Potenziali beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione della candidatura

Potenziali beneficiari delle operazioni candidabili sul presente Avviso pubblico sono:

- i Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) del territorio regionale: Avigliano, Lavello, Melfi, Pignola, Rapolla, Tito, Venosa, Nova Siri, Policoro (Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 - Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa - legge n. 431/1998, art. 8), ad eccezione delle due città capoluogo di provincia: Potenza e Matera³;
- le due ATER di Potenza e Matera, limitatamente al patrimonio edilizio ricadente nei summenzionati 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA).

Articolo 6 – Progetti candidabili

³ Le due città capoluogo sono escluse dal presente avviso pubblico in quanto beneficiarie di una riserva di risorse a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020 determinata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1190/2016, anche nell'ambito dell'Obiettivo specifico 9B.9.4 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo", attivata/da attivare mediante procedure negoziali.

6.1 Per progetti candidabili si intendono le singole operazioni riferite ad interventi su uno o più alloggi ubicati in un medesimo fabbricato e/o più fabbricati di un medesimo complesso edilizio⁴.

Possono essere candidate e selezionate operazioni aventi le seguenti caratteristiche:

- a) coerenti con le finalità del presente Avviso pubblico di cui al precedente art. 2;
- b) attuate dai potenziali beneficiari, di cui all'articolo 5, su beni immobili pubblici ricadenti nei Comuni ATA e di cui si abbia la disponibilità al momento della candidatura;
- c) che presentino completa descrizione della proposta progettuale, attraverso la dettagliata compilazione della Scheda tecnica operazione (All. "A1");
- d) con riferimento ai singoli alloggi sfitti e/o all'edificio pubblico residenziale ospitante alloggi sfitti ovvero agli edifici pubblici non utilizzati a fini locativi, le seguenti tipologie edilizie:
 - interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;
 - interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;
 - interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti;
 - interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;
 - interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;
 - interventi innovativi integrati che organicamente coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche;
- e) le operazioni proposte potranno prevedere la presenza di spazi e servizi comuni atti a soddisfare:
 - 1) le esigenze aggregative socio-educative, ricreative, culturali, rivolte agli abitanti dell'aggregato edilizio in cui ricade l'intervento;

⁴ L'insieme di fabbricati caratterizzati da unitarietà tipologica e da spazi comuni di pertinenza o da altri spazi ubicati nelle immediate vicinanze, purché funzionalmente connessi a titolo permanente al fabbricato o complesso edilizio medesimo, che ne determinano la sostanziale unitarietà.

- 2) i servizi abitativi di pertinenza, in favore dei soggetti occupanti gli alloggi sociali recuperati, mediante l'infrastrutturazione di spazi e/o porzioni del fabbricato contenente gli alloggi da recuperare (soluzioni di co-housing);
- f) tali tipologie di intervento sono ammissibili soltanto se associate alle tipologie di cui al precedente punto 6.1 d) e per una percentuale non superiore al 30% del contributo FESR richiesto sull'importo complessivo della singola operazione candidata sul presente Avviso, che presentano il costo dell'intervento quantificato entro i massimali di costo dell'Edilizia Residenziale Pubblica, di cui alla DGR n. 1942 del 22/12/2011, aggiornati con D.D.24AB 2017/D.00002 del 10/01/2017;
- g) che presentano, nell'ambito dei massimali suindicati, contributo massimo concedibile entro i limiti di seguito specificati:
- ✓ con riguardo agli appalti di lavori, € 1.000 al metro quadro di superficie complessiva e, comunque, non superiore a € 62.500,00 onnicomprensivo ad alloggio, corrispondente al costo unitario medio per gli interventi di ristrutturazione edilizia per unità abitativa (recupero primario). Detti limiti di costo sono da intendersi comprensivi degli eventuali servizi abitativi di pertinenza e/o spazi aggregativi indicati al punto 6.1 e);
 - ✓ con riguardo agli eventuali appalti di forniture, il 10% dell'importo totale dell'operazione, rapportato ai suddetti massimali di costo;
- In ogni caso, il contributo massimo concedibile sarà determinato in coerenza con quanto stabilito al punto 6.3 del presente articolo;
- Il contributo concedibile è pari al 100% del totale dei costi ammissibili sull'operazione, inclusivi di IVA. L'ammissibilità delle spese per le operazioni candidate sull'avviso pubblico in oggetto è disciplinata dalla normativa nazionale vigente alla data di presentazione della candidatura⁵;
- h) in grado di concludersi ed essere operative e funzionali - pena la possibilità di revoca parziale o totale da parte della Regione Basilicata e l'attivazione delle procedure di recupero del contributo già erogato - entro i seguenti termini, decorrenti dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA di presa d'atto del progetto esecutivo dell'intervento e approvazione del relativo quadro economico:
- ✓ massimo 12 mesi per operazioni candidate di importo inferiore/uguale a € 200.000,00;
 - ✓ massimo 24 mesi per operazioni candidate di importo superiore a € 200.000,00.

⁵ La norma nazionale attualmente vigente è il D.P.R. n. 196/2008; è in corso di approvazione il nuovo D.P.R. in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato, in esame preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017 e sottoposto, per il parere, alla Conferenza Stato-Regioni.

Detti termini si intendono perentori salvo motivata proroga da concedersi compatibilmente alla tempistica di conclusione ed operatività delle operazioni prevista dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/13.

Il progetto si intende concluso ed operativo entro i citati termini, qualora:

- tutte le attività siano state realizzate ed i lavori relativi all'operazione ultimati e collaudati;
- tutte le spese a carico del beneficiario siano state sostenute (ordinativi di pagamento quietanzati);
- l'intero contributo pubblico regionale sia stato erogato al beneficiario (vale l'addebito sul conto della Regione presso il Tesoriere);

i) che abbiamo perseguito l'obiettivo del progetto e risultino rispettate tutte le condizioni di concessione del contributo;

j) che risultino integrate funzionalmente, in coerenza con le indicazioni del PAL, in una più ampia strategia di innovazione sociale di contrasto al disagio abitativo che il Comune dovrà adottare, entro 10 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, a valere sul FSE, attraverso il *Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare*, pena la revoca da parte della Regione Basilicata e l'attivazione delle procedure di recupero del contributo già erogato a valere sul PO FSE e la possibilità di mancata erogazione del saldo a valere sul PO FESR.

6.1 La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata in misura non superiore a quella ammissibile nei termini della disciplina in materia di aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106 del TFUE agli aiuti di stato, da comprovare attraverso la predisposizione di apposito Piano Economico e Finanziario, da trasmettere entro i termini stabiliti dall'Accordo, ai fini della definitiva quantificazione del contributo concedibile. Si richiamano, a tal fine, le "Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014.

6.2 Qualora l'operazione candidata superi il contributo massimo concedibile, di cui al punto 6.1 g), e/o i limiti indicati al successivo art. 7.2, il beneficiario si impegna ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse diverse da attestare al momento di presentazione della domanda, pena la decadenza o la revoca del contributo (cfr. Allegato A "Istanza di candidatura").

6.4 Gli alloggi recuperati devono essere destinati alla locazione permanente a canone sociale, nel rispetto della L.R. 24/97, ovvero destinati alla locazione a termine (minimo 8 anni) o permanente da offrire a canone concordato, nel rispetto della L. 431/98: in tal caso il contributo da assentire non potrà superare il 50% del massimale di contributo fissato dal presente avviso.

6.5 Non possono essere candidate:

- a) operazioni carenti delle caratteristiche di cui al presente articolo;

- b) interventi di completamento su immobili già finanziati con risorse comunitarie, statali e/o regionali, concesse per la stessa iniziativa, aventi ad oggetto le medesime spese, già dichiarati conclusi ed operativi. Sono tuttavia candidabili operazioni di tale fattispecie qualora le stesse riguardino parti del medesimo immobile diverse da quelle già oggetto di precedenti interventi, per opere migliorative ed aggiuntive che garantiscano una maggiore fruibilità del bene.

Articolo 7 - Dotazione finanziaria

- 7.1** La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 11.700.000,00 a valere sull'Asse VII - Azione 9B.9-4.1 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”*, del PO FESR Basilicata 2014-2020.
- 7.2** Al fine di garantire la più ampia ed equa distribuzione delle risorse finanziarie sul territorio, formulata la graduatoria di merito delle richieste ammissibili, si procederà all'ammissione a finanziamento, su base comunale, delle operazioni sino all'importo concedibile sul FESR non superiore a € 1.300.000,00, per ciascun Comune potenziale beneficiario, indipendentemente dalla titolarità delle operazioni ammesse a finanziamento (Comune o ATER).
- 7.3** Eventuali poste finanziarie che dovessero rendersi disponibili, potranno essere ridistribuite – ad esito del suddetto soddisfacimento - fino alla concorrenza della dotazione finanziaria complessiva, con scorrimento della graduatoria, in favore delle operazioni classificate con il migliore punteggio e ciò indipendentemente dall'importo.
- 7.4** La Regione potrà, nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, aumentare la dotazione finanziaria per il presente avviso e procedere allo scorrimento delle graduatorie di cui al successivo articolo 8, anche utilizzando le economie da ribassi d'asta generate nell'ambito delle operazioni finanziate.
- 7.5** Per le finalità di cui all'art. 2.4, relativamente all'Azione 9.7.1 del PO FSE Basilicata, avente ad oggetto la promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community, la dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 405.000,00. Al fine di garantire la più ampia ed equa distribuzione delle risorse finanziarie, i Comuni sul cui territorio insistono gli edifici oggetto del programma di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al punto 6.1, dovranno presentare apposito piano finanziario con indicazione dei costi preventivati entro un massimale pari ad € 45.000,00 secondo le previsioni di cui alle Linee guida richiamate al punto 2.5

Articolo 8 - Criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione

8.1 La procedura di selezione si baserà sui criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione e di premialità descritti nei commi successivi del presente articolo. Il mancato superamento della fase selettiva comporterà la conclusione del procedimento e la reiezione della candidatura. La procedura di selezione prevede la redazione di una graduatoria.

8.2 L'istruttoria di ricevibilità formale dei progetti candidati sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Eleggibilità del proponente ai sensi del precedente art. 5;
- Compatibilità dell'operazione con tutte le disposizioni di cui al presente avviso, con particolare riguardo agli artt. 6 e 7;
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento nelle forme prescritte dalla procedura dell'avviso (art. 3);
- Completezza e regolarità della domanda in termini di presenza di tutti gli elementi di cui ai precedenti artt. 3 e 4 ed all'allegato "A";
- Tipologia e localizzazione dell'operazione coerenti con il PO FESR Basilicata 2014-2020 e con le prescrizioni del presente avviso.

8.3 Le operazioni che accederanno positivamente alla verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma 8.2, passeranno alla fase di verifica dell'ammissibilità.

8.3.1 - Criteri di ammissibilità comuni:

- Coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con l'Asse VII, priorità di investimento 9B *"Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali"* dell'Obiettivo Specifico 9B.9.4 *"Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo"*, Azione 9B.9.4.1 *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"*;
- Conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate⁶;
- Capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione 9B.9.4.1 (valorizzazione degli indicatori di risultato e/o di output) riportati nell'istanza di candidatura;

⁶ Le principali norme sono richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale che ha approvato il presente Avviso, cui si rinvia.

- Coerenza con le categorie di operazione indicate nel PO FESR;

8.3.2 - Criteri di ammissibilità specifici per l'azione 9B.9.4.1:

- Attivazione nei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA);
- Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012/2015, Capitolo 33 e successivi e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale”, art. 14 e successivi;
- Interventi di recupero e riqualificazione di patrimonio immobiliare esistente;
- Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento e non utilizzato a fini locativi;
- Interventi abitativi realizzati all'interno di un approccio integrato (Piano di Azione locale - PAL) e quindi complementari in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria (i PAL contengono una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate - su infrastrutture e su gruppi destinatari - e fonti di finanziamento). Le misure di accompagnamento inserite nei Piani di Azione Locali potranno rientrare in politiche di azioni per il benessere abitativo e di politiche di welfare locale di più ampio raggio, sostenibili anche con il ricorso al FSE o al Fondo di Sviluppo e Coesione e funzionali a:
 - integrare la messa a disposizione di alloggi sociali con azioni di accompagnamento alla socialità e responsabilizzazione, anche in collaborazione con il terzo settore e le imprese sociali;
 - assicurare animazione sociale nei quartieri unita alla formazione, anche in termini di *e-inclusion*;
 - facilitare la partecipazione in azioni di co-progettazione della rigenerazione urbana anche attraverso processi di *capacity building*;
 - sostenere la diffusione delle imprese sociali nel settore abitativo, attraverso sistemi di accreditamento e interventi sulle gare di affidamento lavori e servizi (previsione di clausole sociali nei bandi di gara);
 - sostenere l'attivazione di agenzie pubbliche per mettere in contatto l'offerta di alloggi privati sfitti con la domanda locativa sociale;
 - garantire azioni formative e di sviluppo di competenze in tema di gestione sociale degli alloggi e per le figure del manager di quartiere, custode sociale, portierato sociale, ecc.

Il Piano di Azione deve localizzarsi all'interno di ambiti urbani circoscritti, al fine di garantire la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi e potrà prevedere più operazioni afferenti alla linea d'intervento per incrementare la disponibilità di alloggi sociali.

L'individuazione dell'area di riferimento e la localizzazione delle operazioni deve essere sostenuta da una analisi di dettaglio che, anche mediante indicatori pertinenti, dimostri l'effettiva presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e di criticità ambientale su cui si basano i criteri di selezione delle aree eleggibili.

Ogni Soggetto beneficiario è tenuto ad elaborare il PAL per l'ambito comunale interessato alle operazioni candidate. Laddove il medesimo ambito comunale sia interessato da operazioni proposte da più soggetti beneficiari (Ater e Comune), il PAL dovrà essere predisposto congiuntamente e, comunque, indipendentemente dalla titolarità dell'operazione, il Comune interessato dalle candidature è chiamato a condividere il PAL attraverso la relativa sottoscrizione.

Il Piano di Azione locale deve essere redatto in conformità alla struttura allegata al presente Avviso (All. "A2").

8.4 Le operazioni che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità, passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione che avverrà attribuendo un punteggio in corrispondenza di ciascun criterio di selezione, secondo le seguenti griglie:

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> • Cantierabilità operazione*: ✓ Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.; ✓ Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.; ✓ Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.; <p>* Ove la singola operazione candidata presenti interventi di definizione progettuale non omogenea, il punteggio complessivo attribuito corrisponderà al livello più basso di progettazione</p>	<p style="text-align: center;">punti 2</p> <p style="text-align: center;">punti 5</p> <p style="text-align: center;">punti 10</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con fabbisogno dei gruppi target destinatari dell'intervento ✓ Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dalla proposta progettuale declinati in termini di originalità delle soluzioni proposte rispetto all'area oggetto di intervento, esplicitivi della modalità di erogazione del servizio (es. rispondenza alla domanda diversificata dei nuclei familiari attraverso organizzazione distributiva, spaziale e funzionale degli alloggi flessibile e modulare; utilizzo di tecnologie domotiche finalizzate all'incremento del livello di funzionalità degli immobili; soluzioni abitative temporanee articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale, quali microcomunità protette o pensioni/alberghi sociali, ecc): <p style="text-align: right;">10 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Diversificazione dell'offerta abitativa: presenza di alloggi sociali in locazione a canone moderato, finalizzati ad integrare i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie anziani, famiglie monoparentali, ecc) anche per utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro: 	<p style="text-align: center;">punti 15</p>	

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<p>- incidenza del numero di alloggi a canone moderato/numero di alloggi totali dell'operazione:</p> <p style="text-align: right;"><30%: 3 punti >30%: 5 punti</p>		
<p>• Significatività della domanda soddisfatta ✓ raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO:</p> <p>- incidenza del numero di abitazioni ripristinate rispetto al target finale del PO (Inc.=n.abitazioni ripristinate/target pari a 186 alloggi):</p> <p style="text-align: right;">Inc.<10%: 5 punti 10% <Inc.< 20%: 10 punti Inc.>20%: 20 punti</p>	punti 20	
<p>• Integrazione con FSE e altri fondi Presenza di interventi finanziati dal FSE o altri progetti/programmi nell'area oggetto dell'intervento strettamente correlati alle operazioni proposte</p> <p style="text-align: right;">punti 5</p>	punti 5	
<p>• Integrazione con i servizi integrativi di benessere abitativo e le politiche di welfare locale ✓ caratteristiche degli spazi comuni aggregativi, servizi abitativi di pertinenza e servizio socio-assistenziale, coerenti con il fabbisogno del target individuato:</p> <p>- Previsione/presenza di servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc):</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p> <p>- Previsione/presenza di spazi aggregativi per servizi ricreativi, sociali, culturali (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc):</p> <p style="text-align: right;">max 5 punti</p> <p>- Previsione/presenza di Servizio socio-assistenziale disciplinato nella DGR194/2017 "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio – educative" (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale.):</p> <p style="text-align: right;">max 5 punti.</p> <p>* Co-housing sociale: insediamenti abitativi composti da alloggi corredati da spazi comuni (coperti e scoperti) destinati all'uso comune e alla condivisione tra i cohousers. Tra i servizi collettivi vi possono essere cucine, lavanderie, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, biblioteca e altro. Le abitazioni sono di solito di dimensioni più limitate rispetto alla media delle normali abitazioni proprio perché maggiore è la disponibilità di spazi comuni.</p>	punti 20	

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di incidere in maniera stabile sulla condizione socio abitativa delle comunità emarginate ✓ Incremento della popolazione interessata dagli interventi di sostegno: • soddisfacimento della domanda di alloggi sociali, in termini percentuali, rispetto al numero di domande desunte dalla graduatoria comunale (dati osservatorio condizione abitativa): <ul style="list-style-type: none"> < 30%: 5 punti > 30% e <70%: 7 punti > 70%: 10 punti 	punti 10	
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con altre fonti di finanziamento finalizzate alle politiche abitative ✓ completamento di programmi di recupero del patrimonio residenziale pubblico: <p style="text-align: right;">5 punti</p> 	punti 5	
<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di carbonio ✓ Livello di miglioramento della classe energetica dell'edificio e della diminuzione annuale stimata di gas effetto serra a seguito dell'intervento misurata in tonnellate equivalente di CO₂: <ul style="list-style-type: none"> - 1 punto per ogni classe aggiuntiva rispetto alla classe di partenza considerando la classe A=6 e la G=0: <p style="text-align: right;">max 4 punti</p> ✓ Previsioni di soluzioni tecnologiche innovative: <ul style="list-style-type: none"> - adozione di soluzioni architettoniche bioclimatiche e tecnologie performanti, valorizzando inoltre l'impiego di materiali rispettosi dell'ambiente: <p style="text-align: right;">6 punti</p> - adozione di soluzioni, metodi, tecniche e tecnologie che, secondo modelli innovativi integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche: <p style="text-align: right;">3 punti</p> 	punti 13	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di produrre empowerment e autonomia lavorativa e sociale delle comunità destinatari ✓ progetti abitativi che puntano al coinvolgimento diretto ed attivo della popolazione residente e degli inquilini destinatari della misura, nella fase di progettazione/realizzazione/gestione (es. progetti di autocostruzione, di autorecupero, di cohousing, ecc), al fine di favorire l'inclusione sociale facendo leva sulle potenzialità endogene del territorio per produrre nuove forme di empowerment individuale e collettivo e migliorare l'offerta dei servizi di utilità collettiva: <p style="text-align: right;">2 punti</p> 	punti 2	

8.5 Il punteggio massimo attribuito a ciascuna operazione candidata e ritenuta ammissibile è pari a 100. Soltanto le operazioni che otterranno un punteggio pari/superiore a 50/100 saranno ammesse in graduatoria.

8.6 Al termine della fase di valutazione, di cui al comma 8.4, si procederà all'attribuzione di massimo n. 15 punti aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri di premialità comuni:

- candidatura presentata da un Comune ricadente in una Unione dei Comuni costituita alla data di presentazione dell'istanza ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali): punti 5;
- capacità di spesa e di attuazione del Comune per i progetti infrastrutturali selezionati sul PO FESR Basilicata 2007-2013: punti 10.

Il punteggio sarà attribuito sulla base del documento approvato dall'Autorità di Gestione ed elaborato sui dati presenti nel sistema di monitoraggio del PO FESR 2007-2013.

8.7 Le operazioni dovranno essere selezionate seguendo il principio della parità di accesso tra soggetti di genere diverso e l'assoluta non discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o di convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, prevedendo l'inclusione sociale delle categorie disagiate.

8.8 Le operazioni selezionate dovranno possedere i requisiti e le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile in materia di Aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106 del TFUE). Si richiamano, a tal fine, le "Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014.

Articolo 9 - Responsabile del procedimento

9.1 Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio "Edilizia e Opere Pubbliche" del Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità.

Ogni eventuale richiesta di informazione sui contenuti del presente Avviso Pubblico potrà essere rivolta al responsabile del Procedimento ai recapiti telefonici 0971/668473 – 0971/668544 – 0971/668397.

9.2 L'unità organizzativa responsabile dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Edilizia e Opere Pubbliche Responsabile dell'Azione 9B.9.4.1 ai sensi della D.G.R. n. 478 del 13 maggio 2016.

9.3 Ai sensi dell'art. 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 garantisce le modalità di esame di eventuali reclami concernenti le istanze presentate.

Articolo 10 – Cause di revoca del contributo

10.1 La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità

riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della Commissione Europea del 19/12/2013 in materia di rettifiche finanziarie.

10.2 La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:

- a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
- b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
- c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente Avviso, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
- d. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 71 del regolamento CE 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;
- e. il Beneficiario non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza;
- f. la Regione si riserva, altresì, la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
 - il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
 - il mancato rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contributo al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
 - il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
 - il Beneficiario non rispetti i compiti assegnati con il presente Avviso.
- g. la Regione nel procedere alla revoca, parziale o totale, può applicare il principio di proporzionalità, ossia tenendo conto dell'incidenza delle medesime cause sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari.

Articolo 11 - Disposizioni finali

11.1 I progetti candidati e selezionati a valere sul presente Avviso, devono essere attuati, gestiti, monitorati, rendicontati e conclusi dai beneficiari secondo le modalità ed i termini previsti dal Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020, dal presente Avviso, dai Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1301/2013, dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, dalla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvata con la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 e, in particolare, dai seguenti Manuali ad essa allegati:

- ✓ Allegato 1 *“Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR”*;
- ✓ Allegato 2 *“Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati”*.

11.2 In caso di ammissione a finanziamento, il beneficiario si impegna a rispettare le previsioni succitate come declinate nello schema di Accordo da sottoscrivere a seguito dell'ammissione a finanziamento.

11.3 I Comuni sul cui territorio insistono gli edifici oggetto del programma di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento - che dovranno, quindi, procedere alla elaborazione e adozione del Documento Strategico di Innovazione Sociale per l'abitare- si impegnano a rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 344/2017 “Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020” nonché quelle specifiche che verranno adottate con apposito provvedimento del Dipartimento Politiche della Persona come specificate nell'Accordo che verrà sottoscritto a seguito di ammissione a finanziamento.

Allegato “A” - Istanza di candidatura, comprensiva di: Criteri di selezione: proposta progettuale (sezione 1), Schema di quadro economico (sezione 2);

Allegato “A1” - Format scheda tecnica dell'operazione;

Allegato “A2” - Format di Piano di Azione Locale.